

Workshop

“Revisione delle forme contrattuali: impatto e ricadute sulla Sicurezza sul Lavoro”

Martedì 11 ottobre 2016

ore 9.00-18.00

Camera di Commercio di Modena

Sala Leonelli – **Modena**

Il workshop, organizzato nell'ambito delle attività 2016 del progetto “A Modena La sicurezza sul lavoro, in pratica”, lancerà l'attività di un nuovo gruppo di lavoro il cui obiettivo è il confronto dei modelli contrattuali utilizzati per le esternalizzazioni delle attività produttive e l'impegno per garantire sempre maggiori livelli di Salute e Sicurezza sul Lavoro: esperienze a confronto per l'elaborazione e la diffusione di buone pratiche.

Con il nuovo gruppo si amplia ulteriormente la rete di rapporti e collaborazioni del progetto modenese caratterizzata dall'attività svolta secondo i principi delle comunità di pratica: condivisione delle competenze e delle esperienze ed efficace collaborazione tra pubblico e privato; approccio culturale e metodologico insignito dall'ISSA del certificato di merito "Good Practices Award for Europe 2016".

Il workshop focalizza l'attenzione sulle problematiche derivanti dal mutamento strutturale, sociale e normativo del mercato del lavoro:

- la necessità delle aziende di adattare la propria struttura alle mutevoli esigenze del mercato, unitamente al bisogno di ridurre i costi fissi, spinge gli imprenditori alla ricerca di nuovi modelli di organizzazione del lavoro il cui approdo spesso si materializza nell'esternalizzazione di fette più o meno cospicue del ciclo produttivo (c.d. outsourcing);
- alcuni studi a base empirica mostrano come siano significativamente maggiori i rischi che tutti i lavoratori flessibili, in forme diverse, incontrano rispetto ai lavoratori a tempo pieno ed indeterminato che svolgono le stesse mansioni, a causa della particolare natura del loro rapporto di lavoro.

Il workshop si articola in interventi che illustrano: la normativa, l'attività degli organi di vigilanza, alcune esperienze aziendali e il punto di vista delle parti sociali in merito alle ripercussioni che l'impiego di forme contrattuali atipiche ha sulla concreta tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Eufrazio Massi (Direttore del blog dottrinalavoro.it) prende in rassegna le modifiche apportate dal Jobs Act alle principali tipologie contrattuali flessibili (es. somministrazione di lavoro, contratto a termine, lavoro accessorio, collaborazioni coordinate e continuative) ed alla disciplina dei licenziamenti individuali.

Vitantonio Lippolis (Funzionario ispettivo DTL di Modena) tratta la disciplina del contratto di appalto e le principali problematiche che lo caratterizzano, evidenziando le potenziali ripercussioni previste in caso di utilizzo non conforme di questo istituto sotto il profilo retributivo,

contributivo e della sicurezza, puntualizzando altresì le conseguenze di carattere sanzionatorio previste in caso di appalti non genuini.

Stefania Battistelli (CRIS – Università di Modena e Reggio Emilia) nel suo intervento esamina le ricadute delle recenti modifiche legislative in tema di revisione delle tipologie contrattuali “flessibili” sulla gestione della sicurezza in azienda. In particolare, luci e ombra della disciplina sulla sicurezza e sulla salute del lavoro in materia di contratti di somministrazione, distacco, lavoro accessorio, lavoro a progetto e collaborazioni coordinate e continuative.

Enrica Pavarotti (Funzionario ispettivo DTL di Modena) illustra casi pratici tratti dall’esperienza dell’attività di vigilanza

Davide Ferrari (Direttore Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Modena) relaziona in materia di tutela della Sicurezza e della Salute sul Lavoro nell’ambito degli appalti di facchinaggio e servizi.

Paolo Secchi (EURSAFE – European Interdisciplinary Applied Research Center for Safety) illustra il fenomeno della destrutturazione delle aziende e il conseguente ricorso al lavoro flessibile, evidenziando criticità e possibili rimedi.

Davide De Battisti (Dirigente Servizio Idrico Integrato AIMAG S.p.A.) espone un modello di gestione di gare e contratti di appalto in cui si cerca di fissare impegni per le parti contraenti, poco onerosi ma efficaci dal punto di vista della prevenzione, perché migliorativi degli standard di salute e sicurezza dei lavoratori.

Gli interventi di **Cinzia Frascheri** (Responsabile Nazionale Salute e Sicurezza sul Lavoro CISL) e **Manuela Maria Brunati** (Responsabile Nazionale Salute e Sicurezza sul lavoro CNA) completano la disamina delle problematiche trattate nel workshop.

Il workshop avvia dunque una condivisione di esperienze finalizzata alla costituzione di una nuova comunità di pratica sulle tematiche trattate. A tal scopo nelle settimane successive all’evento, attraverso il portale del progetto [“A Modena La sicurezza sul lavoro, in pratica”](#), sarà possibile inoltrare richieste di collaborazioni per partecipare alle attività del progetto, condividere modelli già sperimentati o anche solo suggerimenti che possano contribuire ad elaborare buone pratiche da diffondere.

[La brochure](#)